

Abbonamenti:

64 B.

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Italia e Colonie	Trimestre	Lire 13,00
Estero - Anno	L. 112,50	
Semestre	56,25	
Trimestre	28,15	

Inserzioni: Prezzi: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Natta 16, Udine, (tel. 2-50) e Succursali per millimetri d'altezza di una colonna: 44 pagine L. 0,50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Concorsi, Anzi, Avvisi legali comuni ecc. L. 1,30 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III pagina

Sagra di Esaltazione

Nella nostra vita i sogni passano come stormi di rondini. Vengono a noi in primavera, con i fiori, col sole, con la speranza che rimane insieme alla natura, e ci lasciano in autunno coi venti, con le piogge, con la tristezza che grava sul nostro cuore sovrato.

Non così per i ricordi, per i ricordi di un reggimento, di una brigata che all'ombra delle proprie bandiere riunisce cuori di ogni regione, saldi e palpitanti all'unisono per un'unica fede ed una sola missione: la Patria ed il Re. I fanti rossi, le magnifiche cravatte rosse e sono quasi alla vigilia della loro sagra.

Vigilia di alte a, vigilia di lavoro, vigilia di preparazione spirituale.

Si avvicinano alla sagra con un animo nuovo, più buono, i piccoli fanti della Brigata Re. Si sono preparati nel silenzio solo illuminato dalle opere.

Chi non ha dato in questi giorni tutto il suo entusiasmo per la migliore riuscita della festa?

Chi non ha lasciato due occhi azzurri come i fioralisci, e una piccola bocca che sembrava un nido di uccelli, per correre accanto al buon papà colonnello Chiericoni che è diventato attento e giovanissimo, come non lo fu mai nella sua attiva e ardita giovinezza, tutto compreso dalla cerimonia che avrà l'aurora più bella nel trionfo sicuro il 4 ottobre prossimo?

Al 4 Ottobre la sagra: a ottobre, quando tra il turbinio di mille effluvi s'ode e riecheggia da lontano la diana vittoriosa di mille giovinezze, che hanno cantato in coro la canzone della loro vita eroica che hanno battuto nel vento i petali profumati della loro bellezza, che hanno inciso nelle pietre millari della nostra storia, i segni romani di una stirpe, che conosce le vie immortali del sacrificio.

Le generazioni venure non sapranno rinnovare la celebrazione di un rito con la stessa fede, con lo stesso entusiasmo con il quale le cravatte rosse di oggi e di ieri dimostreranno di saperlo fare.

Anime di soldati, di militi fedeli della bianca croce di Savoia, cravatte rosse di amore, miei fratelli più cari, inginocechiati.

Le campane friulane sono per noi un simbolo in questi giorni di preparazione collettiva, perché la festa vostra, la sagra santa della rievocazione è pure tutta la sagra del popolo friulano che in voi rivive i suoi giorni più epici e che con voi si inginocechia, purificandosi nell'altessa del rito.

Udite le campane, i loro tocchi argenti e freschi come il sorriso delle nostre magnifiche donne: sono voci lontane che scendono per le valli silenziose, dove per ogni sogno è sorto un fiore bianco, purissimo nella purezza delle nevi, negli incanti di azzurro, nella pace di un mondo ideale.

Udite le campane, friulani? Le voci si sono fatte possenti: hanno il timbro squillante come le campane che suonano a difesa, con la febbrile voluttà che le scosse nella primavera del '15.

Hanno lasciato le anime degli eroi, delle cravatte rosse, per un istante le loro solitudini sacre e con noi sono scese a cantare tutte le nostre canzoni.

E gli altri, quelli che, come al primo alitare del vento di primavera, dona il ciliegio i suoi fiori ancora frementi di vita e di profumo, essi al primo squillo di battaglia donarono con entusiasmo la loro fiorente giovinezza alla patria e ritornarono portarono sul petto la dimostrazione del loro valore, questi non mancheranno alla celebrazione della sagra che sarà anche, la loro esaltazione.

Suonate, suonate o campane accompagnate col vostro ritmo argentino, dateci forza, dateci vita, cantate, cantate cantate con noi:

«Bianca Croce di Savoia
Dio ti salvi
E salvi il Re»

Il vostro canto è armonia delle anime rosse come le nostre cravatte la vostra festa è l'epifania della Gloria.

Gloria di rievocazione Gloria di orgoglio, Gloria di giovinezza, Gloria di sacrificio e di martirio; Gloria della Brigata Re, la più bella, la più ardita.

Poi, tutto tornerà cheto: e voi o campane, dall'alto delle vostre torri, vegliate superbe sulla Caserma che raccoglierà tutte le cravatte rosse d'Italia.

Solo a sera, quando l'ultimo raggio del sole si frangerà nei suoi cori sereni, scuotelevi, e fate vibrare la vostra anima in segno di quotidiana salute ai soldati, alle mae cravatte rosse, che non dimenticherò, che non potrà mai più dimenticare anche domani, tra le relative di un giornale lontano in una regione meno calda ma più amata perché conobbe i sogni della mia adolescenza triste, e incitelli al lavoro o campane friulane, cantando e belle, con l'anno dell'Concordia e della Pace, per l'Italia sempre più grande.

Mario Gastaldi

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 corrente)
AFFARI APPROVATI

Tolmezzo: Domanda bidello Zarabara per aumento salario - id. Caro riveri dipendenti comunali - Kesia: Svincolo concessione Samonconi e Micossi - Rigolato: Abbono Ditta D'Andrea appaltatore dazio - Precenico: Dazio consumo - S. Quirino: Dazio consumo - Keg. riscossione dazio energia elettrica - Udine: Dignano, Martignacco: Concessione in uso del suolo delle strade ordinarie alla tranvia Udine-S. Daniele - Udine-S. Daniele: Riscatto tranvia - Tolmino: Tariffa tassa famiglia - Travesio: Rimborso eccedenze di anticipazione ricevute per successi governativi a tanglie dei militari richiamati alle armi - Bertolotto: Abbonamento a bollettino Enti Futuristici - Mantovano: Suss. alla sig. Plano Elisa - Pozzuolo: Istituzione quinta classe mista - Udine: Ospedale: Vendita terreni - Pas. di Pordenone: Notifica regolamento gestione dazio - Mereto di Tomba: Accettazione prestito lire 126.800 - Arzene: Provvedimenti pagamento debito verso la mensa Vescovile di Concordia - Salcano: Reg. edilizio - Tolmezzo: Contributo pro eroga Scuola professionale femminile - Villa Santina: Modifica contributo assicurazione incendi edifici comunali - Aloggio: Alienazione certificata vendita per estinzione prestiti - Drenzena: Reg. edilizio - Colloredo Mont.: Adesione al Consorzio Antituberculare - Montenas: Sussidio a mutilati e invalidi guerra - Forn di Sotto: Modifica e reg. per sorveglianza fuoco - Paluzza: Adesione alla Pro Monumenti et. Silvils - Kesia: Svincolo capzone prestata dal malghese Ca. nieluti - Tolmezzo: Contributo all'Ospizio Marino - Friaulano - id. Aumento tassa pesa pubblica - id. ottava pergamena Commis. Prefettizio - Cons. Prov. Antituberculare: Sussidio a Colonia Alpina Pulfero e a Colonia Etotherapica Udine - Spilimbergo: Rimborso interessi a impresa costruttrice scolastico com. - Bagnaria Arsa: Concorso spesa per funerali levatrice - Remanzacco: Collocamento casa ricovero dei vecchi cronici Della Rossa e Pauluzzi - S. Leonardo: Sussidio suppletivo alla frazione di Oltana - Udine: Accettazione a carico comune del contributo complessivo di lire 50 mila per elevazione grado della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» - id. Contributo comitato per onoranze ai Sovrani - id. Concessione buona uscita a incaricati servizio di necrofori nei cimiteri delle frazioni - Porpetto: Sussidio Associazione Nazionale tubercolotici di guerra di Udine - S. Pietro Natissone: Contributo a Società Telefoni Carnici - Montespino: Reg. tassa insegne - Villa montevecchio: Reg. tassa cani - Tavagnacco: Reg. tariffa tassa bestiame - Tarcetta: Contr. per ossario del Monte Grappa - Porcia: Trattamento di riposo al cursore Goretto Antonio - Gemona: Compenso al segretario del cons. Anonario Mandamentale - Tarvisio: Tariffa tassa insegne - Ossegliano, Montenas Dignano, Magnano: Adesione cons. Antituberculare - Artena: Sussidio associazione tubercolotici guerra Friulani - Valvasone: Cessione area pubblica - Maiano: Sussidi militari - Merna: Reg. tassa bestiame - Gradisca, Farra: Reg. tassa esercizio e rivendita - Aiello: Reg. polizia rurale - Villasantina: Domanda Capitano per concessione collocamento binario su strada comunale (approva condiz.) - Lestizza: Determinazione indennità caro-viveri a impiegati e salariati comunali (id.) - Ragogna: Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio (Autorizzazione).

PORDENONE

Belle prove alpinistiche
I nostri amatori della montagna, domenica scorsa, sotto la direzione del signor Bino Polon, si recarono a Cima Manera per allestire il libro per le firme che i soci Sagna e Boppi hanno regalato.

Il gruppo era composto di sedici escursionisti, Pernotto a Casera Capovilla proseguendo poi verso le due del mattino per la vetta del Cavallo. La cerimonia non aveva carattere di gita sociale, ma solo privata in quanto appunto era da provvedersi per la posa della cassetta che dovrà contenere le firme di quanti saliranno alla vetta.

La cassetta in ferro con astuccio di alluminio è stata regalata dal sig. Zuppinger, mentre il signor Polon ha provveduto gli operai per la posa della cassetta stessa. Uno speciale elogio all'operaio Santin Francesco di Sarona, per il lavoro e al giovane Enzo Maroder per il bel disegno eseguito sul libro stesso. Nella prima pagina del libro l'illustra prof. Flora, fervido amatore e scalatore delle nostre belle montagne, aveva scritto per l'occasione bellissime parole.

A Cima Manera, gli alpinisti pordenonesi trovavano un gruppo di U. O. E. I. veneziani coi quali c'essero poi al Pian dei Gansigioni.

La giornata di domenica vide però anche un'altra bella prova alpinistica: i concittadini Pasini e D. Mattia, salivano al Monte Raul. Partiti da Pordenone, raggiunsero in bicicletta la Poffabro e da Poffabro mossero per la Forcella, Valle Fontana e scalarono la cima per Pedera.

CORIZIA.

Manovale schiacciato da un'auto
Sulla strada di Plava, a circa 200 metri dal paese, nei pressi dell'osteria Zimic, è avvenuto un mortale investimento automobilistico. Verso le 2 del pomeriggio, transitava per detta strada un autocarro con rimorchio della ditta Grusovin di Gorizia. Il manovale Antonio Piravice di anni 50, da Vittuglie di Vipacco, stava a quell'ora seduto all'osteria in attesa di un incontro che lo trasportasse verso città. Visto il camion venire alla sua volta, pagò in fretta lo scotto e si piazzò nel mezzo della strada per far cenno allo schaffier di fermarsi e di raccogliarlo. Il conducente, viste le intenzioni del Piravice, rallentò la corsa e con la mano sinistra, fece un cenno negativo. A questa mossa, l'inecuto pedone, cercò con un salto di raggiungere il predellino del rimorchio ma, scivolò, cadendo con la testa sotto la ruota del carro, che gli schiacciò il cranio. La morte è stata fulminea.

CORRONS

Decesso
Da Ancona, è giunta notizia della morte colà avvenuta in seguito a tifo, dell'ing. Alberto Gius, figlio del direttore della scuola Professionale.

Era giovane, assai colto e di avvenir brillante.

Alla famiglia vive condoglianze.

RAGOGNA

Si dimette
Nella seduta del consiglio comunale di ieri, l'assessore sig. Ermenegildo D'Angelo, segretario politico del Fascio, dopo aver commemorato l'on. Casalini, ha rassegnato le dimissioni da assessore.

SACILE

La gita della Filarmonica
Omaggio alla Tomba della Duse
(Rit.) Domenica scorsa la nostra filarmonica, alle ore 6, su due automobili, si diresse alla progettata meta Asolo - Possagno, accompagnata dal rappresentante della presidenza sig. cav. Poletto Ferruccio, dal consigliere Gio. Pegolo, dal segretario Cesco Ceschelli e dal maestro prof. Alfredo Romagnoli.

Alle 10,30 la fiera comitiva giunse ad Asolo ove s'incontrò con quella Banda Cittadina con a capo il presidente signor Aurelio Mariot e il maestro Giacinto Balzani e con molti cittadini.

Dopo il ricevimento in Municipio, i gitanti si recarono al cimitero di S. Anna a rendere omaggio alla tomba di Eleonora Duse, ove deposero un artistico cuscino di fiori freschi, adorno di un bel nastro tricolore riportante la scritta: «La Filarmonica di Sacile a Eleonora Duse», sormontata dal simbolo della nostra città.

Venne quindi, visitato anche il Castello della Regina Coroner e alle ore 12,30 i gitanti si riunirono a lieto simposio all'albergo «Alla Torre» dei fratelli Fabris. Nel pomeriggio i gitanti si recarono a Possagno per visitare il tempio architettonico di Canova e la rinomata gipsoteca facendo ritorno ad Asolo verso le ore 17 per svolgere in piazza un magnifico programma musicale. Dopo che fu ripartito per Sacile, soddisfatti della bellissima gita.

TOLMEZZO

IN TRIBUNALE
IL PORTAFOGLIO DEL COMPAGNO
- Tale Ortis Silvio di Pietro di Tolmezzo d'anni 25, trovandosi a lavorare quale manovale, in località Rivoli Bianchi, si appropriò di un portafoglio giugnendo dalla tasca interna d'una giubba che un suo compagno di lavoro, certo Cargnelutti Giuseppe, aveva appesa ad un albero. Questa imputazione, il Tribunale ritiene l'Ortis colpevole e lo condanna a mesi 6 di reclusione con la condizionale.

LUI E LEI CONDANNATI. - Il catalogo Lena Vittorio di Carlo d'anni 37 di Tolmezzo e residente a Ragogna e Rita Giuglietti Maria di Santo d'anni 20 nata a Bula e residente a Maian, sono imputati di avere rubato nottetempo nell'abitazione di D'Arone Giacomo in quel di Piovega di Gemona una bicicletta quasi nuova una macchina da cucire marca «Singer», una falce fenata e due canicce da bambino, arreando al detto D'Arone un danno complessivo di lire 1.750 e penetrando nella prefata abitazione mediante una chiave falsa o falsata. Entrambi avevano l'aggravante della recidiva specifica.

Il Tribunale condanna la Giuglietti ad anni 1 e 8 mesi e 25 giorni e il Lena a 6 mesi di reclusione, con un sesto segreg. cellulare per entrambi.

BASILIANO

Sciagura miracolosamente evitata
a un passaggio a livello

25. - Nel pomeriggio di ieri una povera vedova di guerra di Basagliante, conosciuta col nome di Gemone, assieme ai suoi cinque figliuoli, era venuta nel cinque Comune, con un carrello trainato da un marello, per riscuotere la pensione. Al ritorno, a un passaggio a livello, non si accorgeva del sopraggiungere del treno 1668 che arriva da Venezia a Udine alle 15,30.

La macchina del convoglio investì il somaro che venne schiacciato sotto, mentre il carrello si rovesciava dall'altra parte.

La donna e i figliuoli, rimasero miracolosamente incolumi!

La neurasia postencefalitica

In questo burrascoso periodo post-bellico, in cui tutto sta congiurando più che mai contro la umanità dolente, anche la encefalite letargica, volgarmente detta «nonna», rarissima prima della guerra, continua a dominare qua e là, con insolita frequenza, e talvolta sotto forme ingannevoli; così che non sarà inutile richiamare l'attenzione pubblica sopra una nuova forma di neurasia, derivante dalla stessa causa, e a cui il prof. Calligaris, in un suo articolo comparso testè nella Riforma Medica, volle applicare la denominazione di «neurasia postencefalitica».

In questo scritto l'A. espone i sintomi che la contraddistinguono, e che gli, con raro intuito clinico, ha saputo cogliere nei vari ammalati che gli si presentarono.

Risalta subito l'importanza di questo argomento, poiché non si tratta di grandi quadri isteropsicostatici facilmente diagnosticabili, quanto invece di encefaliti epidemiche larvate, abortive, per lo più ambulatorie, curate senza profitto come comuni neurasie, e che si protraggono ignorate nella loro natura per un tempo indefinito e con grave danno dei malati, essendo per lo più di carattere stazionario o progressivo.

Si distinguono dalle soite forme generiche, con cui hanno comuni i principali sintomi classici, per alcuni piccoli segni rivelatori, che servono ad orientare il medico verso la diagnosi di natura dello stato neurasitico.

Questi preziosi indizi, che passano di ordinario inosservati e non vengono spesso direttamente denunciati dal malato, consistono precipuamente in disturbi insoliti e variabili del sonno, in un'astenia più costante ed accentuata che nella comune neurasia, ed è talvolta rappresentata da un senso di annientamento e di esaurimento profondo, con perdita frequente di ogni iniziativa e spontaneità, con uno stato permanente d'indifferenza, alla vita. Tra i sintomi psichici si osserva un fenomeno speciale paragonabile ad una «assenza», per cui il malato, mentre parla ed opera, d'un tratto e per un istante perde il filo, «s'incanta», senza però perdere coscienza.

I disturbi gastrici fanno raramente difetto e si contraddistinguono per uno speciale carattere di organicità e perché richiamano alla mente le sindromi simpatetiche adominali.

E' degno di nota il fatto che sovente i malati fanno risalire l'inizio delle sofferenze ad una indigestione sopravvenuta tempo addietro.

L'A. afferma che quell'imbarazzo di stomaco non fu in realtà che il sintomo inaugurale di una encefalite epidemica ad inizio gastrico, con o senza vomito.

La malattia ha pure spesso origine brusca ed improvvisa con un attacco d'apparenza influenzale, con insonnia o sonnolenza, con diplopie e amblopie fugaci, crisi di sbadiglio, di ambascia precordiale, ed altri molteplici disturbi, anche di minima importanza apparente, e che sarebbe troppo lungo enumerare.

La faccia e l'aspetto generale dell'individuo, in molti casi, possono denunciare la malattia, sia con piccole e fugaci contrazioni dei muscoli facciali, e povertà di espressione mimica, sia con tendenza all'immobilità o al completo abbandono degli arti, per un rallentamento dell'attività motoria parallelo a quello della attività mentale.

Dopo aver trattato della diagnosi differenziale colla neurasia post-influenzale, l'A. passa all'esposizione della cura, la quale deve consistere precipuamente nella regola di evitare il lavoro esagerato fisico e mentale. Il riposo, egli scrive, resta pur sempre il caposaldo del trattamento, insieme alla dieta attossica, al soggiorno in clima temperato e a qualche prescrizione farmaceutica, di cui fa cenno.

Notevole è l'osservazione che egli fa a proposito di taluni di questi sofferenti, la cui malattia fu ignorata e male curata: «In molti in mano che procedo nella pratica medica, sempre meglio mi persuado che oltre ad insegnare al malato quel che deve fare, noi possiamo essergli egualmente di qualche volta «messaggero utile», indicandogli quel che egli non deve fare».

Questo breve riassunto varia, lo spero, a dare un'idea dell'importanza dell'argomento, magistralmente trattato dal prof. Calligaris, e delle conseguenze dannose che possono derivare da una diagnosi errata e da una cura incongrua della malattia.

dot. Pietro Loschi

Cronaca Sportiva

La brillante affermazione del «bianco-neri»

descritta in un resoconto vicentino
Siamo certi di far cosa grata agli sportivi vicentini riportando dalla pagina dello Sport de «L'Emancipazione di Vicenza» il resoconto della finale della «Coppa Pescioloni» magnificamente vinta dai «bianco-neri» vicentini (per l'occasione in maglia granata) dopo un' appassionata contesa con la forte squadra dell'A.C. Mantova. E col far ciò crediamo rivolgerle il migliore elogio ai valorosi calciatori dell'A.S.U.

Ecco, dunque, integralmente, il resoconto in parola:

L'incontro è stato veramente emozionante. Le due squadre si sono attivamente emerse per forza, irruenza ed intelligenza. La coppa era agognata da entrambi non tanto per il suo valore finanziario ma specialmente per quello d'onore.

La vittoria ha premiato i più tenaci, ma nello stesso tempo i più meritevoli per cavalleria e lealtà nel gioco.

Parlare di valori singoli di una e dell'altra squadra è cosa poco simpatica perché tutti i 22 uomini scesi in campo a contendersi l'alloro sono stati ben degni l'uno dell'altro.

Il Mantova ha fatto subire alla sua squadra delle varianti che non stupiscono, ma che l'occhio degli sportivi presenti, mentre l'Udine ha cambiato solamente il guardiano di porta, che è stato incidente «occorso» a Lindaver il quale si è sgombrato a mano dell'incontro col Vicenza.

Le due squadre si allineano agli ordini dell'arbitro Zannini nelle seguenti formazioni: A.S. Udinese: Seragnotto; Cantarini; Bellocchi; Molinari; Piani; De Biasi; Luzzi; II. (cap.); Moli; Tosolini; Dal Dan; IV. e Molinari.

A.C. Mantova: Mattinoli; Inghel (capitano) e Ghirelli; Grigoli; Venturini; Bodini; Prosperi II; Francia; Prosperi III; Agostini e Barberi III.

La partita ha inizio alle 16,30. I mazzi di fiori che le squadre si sono portate addosso, dalle stesse con gentile pensiero sono fatti omaggio alla «Pro Vicenza» la quale ha patrocinato l'incontro.

I primi ad attaccare sono gli azzurri mantovani, però gli udinesi reagiscono subito, tanto da costringere al 6' il Mantova a salvarsi in corner. Gli azzurri non si smontano e tornano decisi ad attaccare costringendo le casacche granate a salvarsi in corner. Le azioni più belle dopo vanno pareggiandosi il portiere mantovano che al 12' salva con difficoltà un pericoloso tiro di un avanti granata.

Il Mantova dimostra di volersi imporre e perciò svolge un gioco rude e pesante tanto che al 17' il centro di testa, sempre, si addona il campo per una terribile commossa alla gamba destra.

Le difese di entrambi le squadre si dimostrano ottime e quella mantovana in modo particolare. Seragnotto ancora gli udinesi che minacciano sebbene per un attimo, ma non riescono a penetrare per l'assenza di Luzzi a giocare con 10 uomini.

L'estrema difesa azzurra è seriamente impegnata dai comunisti e veterari attaccati della prima linea avversaria. Al 24' l'Udine salva in una pericolosa esercitazione un minaccioso tiro granata che aveva dato tutta l'impressione di essere irrimediabile. Al 15' Luzzi rientra in campo. Al 28' corner infruttuoso contro gli azzurri. Il pubblico che ha assistito con interesse alla partita salva gli udinesi da un altro pericolo. Alcuni minuti le azioni nei due campi si equivalgono ed al 34' che al portiere azzurro salva un tiro spiovante della linea sinistra udinese. Il pubblico che ha assistito con interesse alla partita ed un contegno corretto verso ambe le squadre, non lascia i suoi applausi verso i valorosi giocatori. La superiorità è ora degli udinesi. Al 37' il Mantova salva con una buona difesa. E felina un tiro forte di un avanti granata che scende quindi nell'area avversaria e costringe il granata a salvarsi in corner. Al 43' altro corner contro l'Udine ma anch'esso non riesce. Al 45' il Mantova attacca con un tiro forte e preciso che si ferma ostinatamente ritentando il colpo del goal. Però il primo tempo finisce e le squadre sono ancora alla pari, mentre le due reti sono ancora inviolate.

Il secondo tempo inizia con il Mantova che attacca con un tiro forte e preciso che si ferma ostinatamente ritentando il colpo del goal. Però il primo tempo finisce e le squadre sono ancora alla pari, mentre le due reti sono ancora inviolate.

Il pubblico che ha assistito con interesse alla partita ed un contegno corretto verso ambe le squadre, non lascia i suoi applausi verso i valorosi giocatori. La superiorità è ora degli udinesi. Al 37' il Mantova salva con una buona difesa. E felina un tiro forte di un avanti granata che scende quindi nell'area avversaria e costringe il granata a salvarsi in corner. Al 43' altro corner contro l'Udine ma anch'esso non riesce. Al 45' il Mantova attacca con un tiro forte e preciso che si ferma ostinatamente ritentando il colpo del goal. Però il primo tempo finisce e le squadre sono ancora alla pari, mentre le due reti sono ancora inviolate.

POVOLETTO

Corsa ciclistica e festeggiamenti
In occasione della tradizionale festa religiosa a Griens, domenica 28 corrente avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti i non tesserati dell'Unione Velocipedistica Italiana. Il percorso della gara stessa si svolgerà sul seguente itinerario: Griens, Salt, Povoletto, Faedis, Cividale, Remanzacco, Ponte sul Torre, Griens chilometri 38 circa.

Ai vincitori saranno assegnati ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi fino al quinto grado.

La partenza verrà effettuata alle ore 16 dal traguardo. Le iscrizioni si ricevono presso il presidente dell'Audace, Cooperativa di Consumo, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire quattro.

Avranno inoltre luogo le corse dei bambini ed una ricchissima cuccagna. Chiuderanno i festeggiamenti un concerto musicale, illuminazione e fuochi artificiali.

ENEMONZO

Per la cabina telefonica
Nell'ultima seduta consigliere, è stata approvata la concessione di un sussidio di lire 200 annue alla Società telefonica, per l'impianto di una cabina anche ad Enemonzo.

MOGGIO UDINESE

Il ricorso del dott. Carlomagno accolto dal Consiglio di Stato
In data del 16 ottobre 1922, il Consorzio veterinario del mandamento di Moggio, licenziava il dott. Carlo Carlomagno. La Giunta Provinciale Amministrativa respingeva il ricorso dell'interessato e in data del 17 luglio 1923, approvava la deliberazione del Consorzio veterinario.

Ricorreva però ancora il dott. Carlomagno al Consiglio di Stato, il quale - secondo quanto ci scrivono da Roma - in questi giorni ha emesso sentenza con cui, accogliendo il ricorso, si annulla la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa, e per conseguenza quella del Consorzio veterinario di Moggio.

RIVIGNANO

Ah, quel protol
Nella relazione della commemorazione del XX Settembre inviata dal corrispondente, la omissione di un «non» invertì completamente il senso dell'ultimo periodo. Esso doveva così suonare: «Per la prima volta, dopo la presa di Roma, le vie «non» hanno risuonato delle allegre marcie della banda musicale».

OSOPPO

Nessun concorso per il telefono
Era stata annunciata la domanda della Società telefonica, Alto Veneto, per l'impianto di una cabina ad Osoppo. Il comune ha però respinto la domanda stessa, trovandola esorbitante.

Infatti, si chiedeva la somma, a fondo perduto, di lire mille, e un sussidio annuo di lire 350.

RAVASCETTO

Affranco di canone
Nell'ultima seduta, il consiglio comunale ha deliberato di accogliere la domanda del signor Fedice Del Fabbro, per affranco di livello.

CODROIPO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

POVOLETTO

Corsa ciclistica e festeggiamenti
In occasione della tradizionale festa religiosa a Griens, domenica 28 corrente avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti i non tesserati dell'Unione Velocipedistica Italiana. Il percorso della gara stessa si svolgerà sul seguente itinerario: Griens, Salt, Povoletto, Faedis, Cividale, Remanzacco, Ponte sul Torre, Griens chilometri 38 circa.

Ai vincitori saranno assegnati ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi fino al quinto grado.

La partenza verrà effettuata alle ore 16 dal traguardo. Le iscrizioni si ricevono presso il presidente dell'Audace, Cooperativa di Consumo, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire quattro.

Avranno inoltre luogo le corse dei bambini ed una ricchissima cuccagna. Chiuderanno i festeggiamenti un concerto musicale, illuminazione e fuochi artificiali.

ENEMONZO

Per la cabina telefonica
Nell'ultima seduta consigliere, è stata approvata la concessione di un sussidio di lire 200 annue alla Società telefonica, per l'impianto di una cabina anche ad Enemonzo.

MOGGIO UDINESE

Il ricorso del dott. Carlomagno accolto dal Consiglio di Stato
In data del 16 ottobre 1922, il Consorzio veterinario del mandamento di Moggio, licenziava il dott. Carlo Carlomagno. La Giunta Provinciale Amministrativa respingeva il ricorso dell'interessato e in data del 17 luglio 1923, approvava la deliberazione del Consorzio veterinario.

Ricorreva però ancora il dott. Carlomagno al Consiglio di Stato, il quale - secondo quanto ci scrivono da Roma - in questi giorni ha emesso sentenza con cui, accogliendo il ricorso, si annulla la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa, e per conseguenza quella del Consorzio veterinario di Moggio.

RIVIGNANO

Ah, quel protol
Nella relazione della commemorazione del XX Settembre inviata dal corrispondente, la omissione di un «non» invertì completamente il senso dell'ultimo periodo. Esso doveva così suonare: «Per la prima volta, dopo la presa di Roma, le vie «non» hanno risuonato delle allegre marcie della banda musicale».

OSOPPO

Nessun concorso per il telefono
Era stata annunciata la domanda della Società telefonica, Alto Veneto, per l'impianto di una cabina ad Osoppo. Il comune ha però respinto la domanda stessa, trovandola esorbitante.

Infatti, si chiedeva la somma, a fondo perduto, di lire mille, e un sussidio annuo di lire 350.

RAVASCETTO

Affranco di canone
Nell'ultima seduta, il consiglio comunale ha deliberato di accogliere la domanda del signor Fedice Del Fabbro, per affranco di livello.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

LOCATELLO

Per una rinuncia volontaria
La signora Anna Fabris che per tre anni consecutivi resse la Direzione delle Scuole Elementari nel vasto Circolo di Codroipo, disimpegnando col massimo zelo e con fine competenza il non facile compito, ha declinato volontariamente l'incarico, per meglio e tutta consacrarsi ai suoi cari piccini ed ai suoi libri, nella quiete del nativo paesello.

Noi maestri, che abbiamo avuto in lei una guida sicura ed una sapiente consigliera, apprendiamo con sincero rincrescimento tale notizia e mentre porgiamo alla buona e valente collega il nostro saluto commosso, sentiamo il bisogno di ringraziarla pubblicamente per quanto Ella fece a vantaggio della scuola.

Le gravose cure della direzione, specie in quest'ultimo anno scolastico, assorbirono l'intelligenza attiva di Anna Fabris; ma ora ci ritorna «Fabiana» dolce e serena, dalla quale attendiamo il soave dimoimento ch'ella sa procurare con le sue pagine preziose.

Cronaca Cittadina

Pubblicazioni friulane

Q. VALE - SAN CARLO BOR-
ROMEO ED IL FRUILLI - Udine,
Art. Grafiche cooperative friulane,
1924.

Si tratta di una pubblicazione per la nozze dell'avv. cav. Giovanni Broda con la gentile signorina Anna nob. Anzani, dedicata allo sposo, da un gruppo di amici: Giuseppe, ma che però interessa, oltre che agli amici della sua famiglia, anche a tutti gli amici di questa storia lombarda.

Il chiaro prof. Vale, che illustra con numerose acute pubblicazioni, tempi lontani e vicini della nostra Patria, aveva tramano questo suo diligente e pregevolissimo lavoro, e lo pose a disposizione dell'avv. cav. Broda, che molto opportunamente lo diede per la stampa.

La storia del Medio Evo si impernia, principalmente, sui sentimenti religiosi; e il lavoro del prof. Vale narra, appunto, l'età della storia ecclesiastica friulana.

Si inizia col tempo le origini dell'abbazia di Moggio, in cui l'artista fu consacrato dal patriarca di Aquileia, e si narra, nel 1119, un certo conte Teodorico, comincia la serie delle donazioni, in Abbazia, che non presto diviene potente per ricchezza per numero di parrocchie, su cui si estende la sua giurisdizione temporale e spirituale in Carnia e nei Canali del Friuli e nella pianura friulana.

Da quando il Bonomi, ottenute dal Doge di Venezia, la credenza di presentarsi al Luogotenente della Patria in Udine, Gabriele Morosini e ottiene la questi di poter insediarsi nel suo posto, il prof. Vale narra e documenta passo per passo le vicende di essa, finché ne rimase Abate San Carlo a mezzo dei suoi Vicari.

Il primo Vicario patriarcale fu appunto il Gian Francesco Bonomi, il quale confermò il Vicario generale Pietro Alessandro Coda, protonotario apostolico e pievano di Gemona - giudicato dal Vicario patriarcale Bonomi - di poca scienza e di costumi scandalosi, tantoché insistette per farlo cessare dall'alto ufficio.

Non seguiremo il chiaro storico nel suo innoziato racconto. Ma non vogliamo tacere di due cause penali trattate dal governatore Tomaso de' Rizzarda: la prima, contro Leonardo Fuso di Moggiessa, il quale, accettato dalla gelosia, dopo avere con una scure ferita gravemente la propria moglie che fu uccisa, uccise il capitano abbaziale Giacomo Gayer, che in casa l'aveva disonorata. Il Gayer, dalle carte processuali, risulta uomo di costumi corrotti; parlava barba e capelli lunghi e quantunque avesse circa 70 anni, girava a caccia fra i monti, ballava come un giovanotto e spesso a guisa di messaggero portava coltelli alla cintura. L'altro processo riguarda il sequestro di 124 capi di bestiame agli abitanti di Pontebba tedesca, per averli trovati a pascolare sotto le crete di A. P. territorio dell'Abbazia. Due processi, quindi, che hanno origine nelle due passioni più forti che agitano il cuore dell'uomo: l'amore e la proprietà.

Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima, si espongono, per così dire, i rapporti fra S. Carlo e il Friuli, sia diretti come per mezzo dei propri Vicari, con notizie e documenti in parte già pubblicate e in parte tratti dagli archivi (Archivio civile della Pretura di Moggio, di S. Carlo, «Acta publica» del comune di Udine, manoscritti della famiglia Rizzardi di Moggio, ed è un cumulo di notizie interessanti, anche per l'importanza dell'epoca, in cui le lotte religiose erano continue.

Nella seconda, si ricorda la venerazione del Friuli per S. Carlo Borromeo.

S. Carlo aveva rinunciato nel 1607, alla Abbazia di Moggio, ottenendo che gli fosse dato in successore il co. Bartolomeo di Porcia.

Il Friuli, poiché la fama della santità di Chi era stato Abate di Moggio, si venne diffondendo, gli tribuò parecchie manifestazioni di venerazione, a cominciare della deliberazione che il 4 novembre fosse a Udine festa di precetto con astensione dagli affari e dai lavori; deliberazione promanata dal Luogotenente della Patria del Friuli nel 1613, ventinove anni dopo la morte del Santo, avvenuta nel 1584, e via, via fino alla dedica di numerose cappelle anche private, alla sua venerazione, alla istituzione di confraternite da lui intitolate, alla dedica di Chiese al suo nome, di altari, ecc. Il prof. Vale ne pubblica il numero elenco, aggiungendo note illustrative.

Un ultimo del libro si riproducono alcune lettere di S. Carlo a Friulani, che completano, per così dire, la importanza del lavoro.

E. FORNI e Q. BELTRAME

PAESE MIO! - Corso di lettura per le scuole elementari del Friuli e della Venezia Giulia - Firenze, Bemporad.

Una bella novità per i maestri del Friuli e della Venezia Giulia. Chi di noi maestri non ha desiderato vivamente un libro di lettura a noi, per le nostre scuole, un libro che rispecchiassi la vita della nostra piccola Patria, che accennasse ai suoi costumi, al suo dialetto, alle sue tradizioni, alla sua storia; un libro che riproducesse qualcuno dei suoi monumenti o dei suoi pittoreschi paesaggi e si recasse la voce di qualche suo poeta e scrittore?

Con l'attuazione della riforma Gentile il libro desiderato divenne una impellente necessità e noi aspettammo curiosi e impazienti che qualcuno rispondesse al fatto invitato.

Ora finalmente il libro è venuto alla luce: Emma Forni, guidata dall'acuto e vivace intelletto e dall'intenso amore per la fanciullezza che la distinguono, ci ha dato in collaborazione con altro insegnante della Venezia Giulia, il libro per le nostre scuole. I quattro volumetti (dalla seconda alla V) formano un tutto organico ed originale; i due ultimi hanno forma antologica.

La serie fu esaminata con oltre cinquecento del genere dalla Commissione ministeriale e ottenne, con poche altre soltanto, l'approvazione incondizionata.

I pregi: Lingua pura, stile facile e piano, scettate vive e graziose, arguzie gentili, trovate geniali e, soprattutto questo e in tutto questo, un alto di lontanità e di amore che affascina.

Le vignette poi sono ben scelte, artistiche e artistiche.

E le mende? Ve ne sono anche di quelle, ma lievi e tali da poterle togliere facilmente in una seconda edizione che ci auguriamo non lontana.

Ora, dunque, s'abbia l'Autrice la più fervide congratulazioni dai colleghi tutti impazienti di accogliere la geniale opera sua e di farla gustare ai propri scolari.

Emmebi.

ARTEGNA
Pellegrinaggio a Redipuglia Aquileia
Promosso dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti e dall'Unione Nazionale Reduci di Guerra, lunedì ebbe luogo un ruscissimo pellegrinaggio patriottico al Cimitero degli Italiani della tomba di Redipuglia, ed in tali alle tombe dei nove militi ignoti, cui salme furono tumulate nel cimitero Aquileiese.

La partenza da Artena avvenne al mattino con quattro grosse macchine della ditta Cossa di Parenzo. Come a partire, oltre cinquanta, furono le madri e vedove dei Caduti accompagnate dal tenente cappellano decorato al valore don Boria e dalla presidente della sezione signora Grava Angelina (medaglia d'argento). Tutte le pellegrine portavano sul petto i segni del valore dei loro Caduti e fra le decorazioni brillava la medaglia d'oro della signora Uli Riga.

Nel secondo scaglione partirono i reduci di guerra e subito dopo gli altri pellegrini con automazzi e con la ferrovia.

Alle nove precise tutti i pellegrini si trovavano ai piedi della monumentale Cappella del Cimitero per assistervi alla Messa dal cappellano il quale tenne un breve commovente patriottico discorso.

I pellegrini e specie le madri e vedove furono fatti segno ad una cordiale dimostrazione del Comitato centrale dell'Unione Nazionale Reduci di guerra (medaglie d'oro: Brenzi, Comelina, Maruzzi, dai maggiori Matteini, Laquenzi ecc.).

A mezzogiorno reduci dalla visita alle quote cariche più vicine i pellegrini cominciarono la colazione al sacco ed indi partirono per Aquileia - ed furono accolti dal chiarissimo Arciprete monsignor Iustulin che nella visita fu ricco di spiegazioni ed illustrazioni.

Il tenente cappellano raccolse i pellegrini innanzi ai nove ignoti, pregò con essi per tutti i morti della grande guerra.

Furono sparsi fiori anche sulla tomba del giovanissimo eroe conte Riccardo Della Torre di Civada.

Lasciata Aquileia con sentimenti di mistica commozione il pellegrinaggio raggiunge il Cimitero dei Cappuccini di Gorizia, ove riposano le salme di caduti Arternesi.

Anche qui furono sparsi fiori e come a Redipuglia molti cigni furono bagnati per i ricordi che innanzi a tante Croci si confondevano col dolore.

Con la visita a Gorizia ebbe termine il pellegrinaggio al quale con le madri e vedove con gli orfani ed i reduci di guerra avevano partecipato parenti dei caduti ed altre persone fra cui un gruppo di giovani del Circolo del Sacro Cuore accompagnate dalle Suore.

Nel lungo tragitto di andata e ritorno i pellegrini cantarono i canti della patria e quelli della fede. Una fotografia dei cinquantacinque pellegrini, stretti attorno alle tre bandiere ai piedi della Cappella di Redipuglia sarà il ricordo della indimenticabile manifestazione patriottica.

L'arrivo del Regg. Fanteria Savoia

BENVENUTO!

Il 1. Reggimento Fanteria, con la sua decorata bandiera è venuto ad unirsi al fratello per rendere più solenne la revocazione trecentaria.

Compagno di gloria, di lotta e di sacrificio del nostro 2.0, è sempre stato con esso un'anima sola, una volontà unica, cosicché non a torto la brigata Re può andar orgogliosa di essere non formata, ma cementata da due reggimenti che «ono il vanto dell'intera Nazione.

Udine ha accolto il 1. Reggimento come solo lei sa farlo: senza vane parole: ma ogni finestra era un grappolo umano e negli occhi di ognuno brillava intensa la commozione. Sono venute e da Gradisca e da Vipacco le Cravatte rosse, con nel cuore tutti i canti della giovinezza più pura, mentre in testa la bandiera decorata di ben due medaglie d'argento dell'ordine Militare di Savoia e di tre di bronzo, garriva al vento. Sapavano di giungere in una città che come fu sorella nei giorni del dolore alle piccole consorelle friulane, lo è ora più che mai, in questa magnifica celebrazione militare; di un militarismo che non conosce brutture, ma soli alti di eroismo e di amore, e che dovunque porta «spiritalità con la civiltà, portò sempre amore e fratellanza. E non a torto le cravatte rosse da secoli cantano:

«Siam simbolo d'amore».

Al primo reggimento che Udine ha accolto ora nel rito severo di una città che sa apprezzare il valore di un simbolo, noi portiamo al nostro benvenuto, il più schietto, il più cordiale.

E' nel benvenuto, tutta la nostra commozione fervida di essere stati prescelti di aver potuto, come il cuore ci dettava, ricordare il passato di gloria e piangere silenziosamente quando qualche umile vecchierella che ci passò vicina, mormorò alla compagna: - Anche mio figlio era del 1. Ed è caduto, lassù, sul Podgora.

Ma non aveva più lacrime la madre friulana da versare.

Noi avremmo voluto abbracciarla, ma ci trattenne il prorompere di un inno, maestoso e solenne, l'inno della nostra stirpe che non conosce la strada del disonore e dei fuffanti, anche noi, cadenzammo il passo.

In atto dai balconi, qualche viso di donna era caldo di lacrime e il passaggio della Bandiera quale una «fece» dolcemente il segno della Croce con la stessa fede che affrettò l'umanità.

Il glorioso 1. Reggimento Fanteria «Savoia» è giunto con treno speciale alle 2.45. Entra il lungo convoglio sotto l'ampia tettoia, salutato con vivo entusiasmo da una moltitudine di ufficiali e cittadini.

La Banda del 1. Fanteria intona una marcia, le autorità cittadine, fra le quali notiamo l'on. co. Gino di Caporacco, per la provincia, il cav. dott. Mario Bina, per il Comune, le autorità Militari con a testa il colonnello Peretti comandanti il 2. Regg. Fanteria, si recano ad incontrare gli ufficiali del 1. per portare rispettivamente, il saluto del benvenuto del Friuli, della città di Udine e del 2.0 Regg. Fanteria.

Il 1. Fanteria proveniva parte da Gradisca e parte da Vipacco, ed era comandato internamente dal maggiore Dusmet cav. Davide.

Scambiali i brevi saluti, il 1. viene incamminato e con in testa la sua onnina fanfara esce dalla stazione.

Sul Piazzale esterno trova, a rendergli gli onori dovuti, un battaglione del 2.0 e una folla acclamante e commossa di cittadini; raccolti a portare il loro benvenuto al Reggimento che accolse, durante gli anni della guerra, e accoglie tuttora i suoi figli migliori.

In piazza Vittorio, le autorità Civili e Militari si fermano e passano in rivista la truppa, mentre molto popolo applaude festante, lieto di avere, alla pure per poco tempo, ospite suo, il primo Fanteria «Savoia».

I fanti durante la loro permanenza nella nostra città rimarranno accantonati nelle Scuole di S. Domenico.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio
UNA LAPIDE ALL'ON. GIRARDINI
Il commissario Prefettizio cav. Bina, ha deliberato di apporre sopra la tomba del benemerito del Comune una lapide in memoria del compianto ed illustre Concittadino Giuseppe Girardini.

Il cav. Bina, ha ieri, prese le seguenti deliberazioni:

Per la vendita del Re

I lavori al Campo Polisportivo

Al nostro campo Sportivo fervono i lavori da parte dei soldati della Brigata Re.

Preparano il livellamento del terreno, che è già a buon punto per i giardini che si produrranno nel giorno della magnifica sagra e per lo svolgersi del Carosello storico. La pulizia dei viali e il riadattamento della cinta del campo stesso vengono curati con grande amore.

Un'iniziativa che merita tutto il nostro plauso, anche perchè rimarrà dopo le feste a ricordo del giorno fastosissimo, è quella di aver voluto allestire il campo sportivo con degli alberelli il cui verde farà degna corona ai variopinti costumi dei soldati del Carosello ed alle eleganti «toilettes» delle nostre signore.

L'impresa privata coadiuvata dalle cravatte rosse akeramente preparate i posti a sedere e la tribuna Reale che sorgerà al posto dell'attuale, istoriata dal tocco squisito d'un abile pittore concittadino.

I posti a sedere saranno sufficienti per ben dodici mila persone, cifra che non ci deve più stupire dopo la vasta eco che ha già avuto in tutta l'Italia questa cerimonia alla quale non verranno meno neppure le rappresentanze Francesi e Belghe del mondo militare e politico.

La stessa Baronessa De Bourget vedova del valoroso autore della più autorevole storia della brigata Re, lascerà l'aviolo palazzo di Chambrey per intervenire all'esaltazione di quella brigata che fu per suo marito un vanto per tutta la sua vita, di avervi appartenuto.

Così ha scritto in questi giorni al Generale comm. Anfossi, comandante la Brigata Re:

«La Salza, 1. Lausanne, 10 Septembre - Suisse.
Général

Le marquis de Bissy m'a transmis votre très aimable invitation d'aller assister aux fêtes du tricentenaire de la Brigade de Savoie les 4 et 5 octobre à Udine.

S'amai le grande plaisir de m'y rendre, très honoré que vous ayez bien voulu penser à moi et très heureuse au même de cette occasion de faire votre connaissance et de voir défiler cette belle Brigade dont mon mari avait mis tout son cœur à relater les glorieuses exploits.

Veillez agréer, Général, avec tous mes remerciements et ma ferveur vive reconnaissance l'expression de mes sentiments les meilleurs et les plus distingués.

B. de Bourget

Gli ospiti porteranno al ritorno nel cuore il fascino della sagra che non ha avuto mai eguale e non l'avrà più nella storia e il ricordo di questa nostra Udine tanto ospitale.

Anche per l'ingresso si è pensato ad abbellirlo e per l'entrata trionfale del Re sorgerà una strada che sboccherà nel centro della pista.

Le cravatte rosse, sotto l'abile direzione del sergente maggiore Alfredo Bobolini, si prodigano con entusiasmo quotidianamente e riusciranno veramente ad imprimere al nostro campo una nuova impronta di augusta severità degna dell'ospite ambizioso e uguale alla buona volontà che ha sempre animato gli organizzatori.

L'appartamento del Sovrano
la saletta reale alla Stazione
Pittori decoratori, scarpellini, tappezzeri, falegnami, si adoperano akeramente per preparare degnamente l'appartamento ai Sovrani, sotto la direzione tecnica - artistica di persone che danno certo affidamento della riuscita.

I mobili e gli arredi continuano a giungere al Palazzo del Prefetto, sempre più numerosi, e tutti in stile, ricchi e sfarzosi; essi vengono riuniti in attesa di completare la raccolta, per essere poi distribuiti nelle varie stanze.

Al primo piano sono state assegnate: la sala principale d'ingresso, a destra la sala per S. M. la Regina, la sala da pranzo; a sinistra la sala di ricevimento di S. M. il Re.

L'addobbo della città

Continuano i lavori per l'addobbo delle vie che saranno percorse dal corteo reale, a quali attendono civici pompieri e operai.

Sul piazzale della Stazione si stanno erigendo alti pennoni disposti ad essere e due antenne con gli stemmi del Comune e della Provincia. A Porta Aquileia sono già a buon punto i lavori per la costruzione di un terzo arco che completa, essendo anche esteticamente in armonia con essi, quelli già esistenti accanto alla antica torre. La steconata, di triste fama sarà mascherata con festoni e bandiere; il meglio che si poteva fare, all'imbocco di via Vittorio Veneto, ai due lati del ponte sulla Roggia, si stanno erigendo quattro colonne romane che recheranno sulla cima snelle figure di Vittorie alate.

Altri lavori si sono iniziati all'Arco Bollani e nei piazzali del Castello.

Come abbiamo annunciato tempo addietro, S. M., recandosi nelle località ove si svolgeranno le singole cerimonie, passerà anche per alcuni quartieri popolari, ossia via Superiore, via Prachiuso e via Grazzano. Perciò il Comitato esecutivo, che siede in permanenza in una sala della Loggia Municipale, nominerà tre commissioni le quali provvederanno a disporre affinché i quartieri popolari siano convenientemente addobbati.

Il Re percorrerà anche il tratto di circosollazione lungo il quale trovasi il Parco della Rimembranza, rendendo così omaggio alla memoria dei Caduti udinesi. Il Parco verrà addobbato con pennoni e bandiere e sarà eretta la colonna aquileiese.

Intanto le vie centrali, e specie via Aquileia, sono tutte una fioritura d'impalcature. Sulle facciate sinte dal tempo, rugose, lentiginose, sprizzeranno i loro balsami gli artefici del pennello. Poi, tolte le impalcature, le vecchie case, imbellettate e rimoderate con qualche posticcio, rivaranno un ovettuolo sorriso di gioventù.

Insomma la città che fu il sedario della Patria in armi, apparirà a S. M. il Re - che nel periodo bellico ben la conobbe - in una nuova veste, linda e gioiosa.

Le onoranze dei Combattenti

Domenica 28 corrente, alle ore 10, nel salone del «Cinema Moderno», in via Aquileia, gentilmente concesso, sono convocati in assemblea straordinaria i soci della sezione combattenti di Udine. Unico argomento da trattarsi in detta riunione, saranno le onoranze ai Sovrani in occasione della loro venuta ad Udine. I soci dovranno presentarsi all'ingresso con l'invito personale, in segno di riconoscimento. - Si prevede un'assemblea assai numerosa.

Gli esploratori cattolici

per la vendita di S. M. il Re
Il commissario Provinciale dei giovani cattolici, si scrive informandoci che nella occasione della vendita del Re, gli esploratori cattolici «che sempre tennero a dimostrare il proprio reverente affetto e devozione cordiale al Sovrano della Patria nostra che al di sopra di ogni bassa politica regge le sorti della Nazione, anche questa volta, essi, per nulla intendono essere secondi; in si doverosi e nobili sentimenti.

Il Commissario pertanto dispone: 1. Ogni Riparto deve essere rappresentato al ricevimento di SUA MAESTA' con la propria Fiamma e Tricolore nella proporzione di due esploratori per squadrighi, lasciando liberi i Riparti, che vorranno intervenire al completo. 2. La Direzione di Riparto penseranno al mantenimento dei propri scouts, mentre per l'accantonamento; si provvederà nella spaziosa sala del «Cecchino» festivo. 3. Il giorno, l'ora dell'arrivo del Sovrano come pure il giorno dell'arrivo a Udine dei contingenti provinciali, sarà reso noto con un comunicato A. S. C. L. Prov. sui giornali. 4. La divisa deve essere accurata nel miglior modo possibile, attenendosi alla regolare uniformità dell'Associazione.

Il commiato del dott. Lops

dalla Giunta Prov. Amministrativa
Nella seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, tenutasi la scorsa settimana - come allora rilevammo - il consigliere avv. Del Missier rendendosi interprete del pensiero dei colleghi tutti, pregò il Prefetto cav. uff. Nencetti, di porgere il deferente saluto e l'augurio più vivo al viceprefetto cav. uff. dott. Lops, trasferito, come è noto, a Reggio Calabria.

Dalla sua nuova sede, il cav. uff. dott. Lops ha inviato una lettera mobilissima di ringraziamento ai consiglieri della Giunta, lettera che venne comunicata nella seduta di ieri, dal cav. dott. Castellani, che presiede in luogo del Prefetto il consesso.

IL COMUNE

E L'ASILE DI SAN OSVALDO
Il Commissario Prefettizio cav. Bina, ha ieri espresso parere favorevole in ordine alla devoluzione del l'anzano di L. 75 mila sulla somma disposta dalla Cassa di Risparmio a beneficio dei danneggiati dello scioglimento del 27 Agosto 1917 in favore dell'Asilo Infantile da istituirsi in frazione di S. Osvaldo e detto il proprio consenso per la cessione da parte dell'Ente autonomo per le Case Popolari dell'area necessaria per l'edificio della beneficenza istituzione.

LA MUSICA IN PIAZZA

Il programma che eseguirà la Banda Cittadina, domani sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. Emanuele:

1. Bellini: «Straniera» - 2. Colaninzi: «A Sora»; Boltoni: «Muetto» - Pucini: «Sunto dell'atto I «Tosca» - Bizet: «Preludio, intermezzo e stoffe «Carmen» - 5. Rossini: «Sinfonia «Guilherme Tell».

TRATTORIA COMUNALE
Pranzi per questa sera, riso e truppe, roastbeef, contorno; per domani mattina, spaghetti di magro, bistecca o tonno alla livornese, contorno; domani sera: riso e fagioli, lingua di manzo o uova, contorno.

Il Corso per Maestri Alloggiati

volge ormai al termine, e si chiuderà martedì 30 corrente, con l'arrivo del Dr. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia.

Oltre alle lezioni ordinarie ed alle conferenze straordinarie ed alle lezioni quotidiane, nell'aula magna del Dr. Istituto Tecnico, in presenza del Corso, assai opportunamente, organizzò per gli Insegnanti Alloggiati alcune visite istruttive a stabilimenti artistici, patriottici ed Stabilimenti industriali della Provincia.

Nei giorni scorsi gli Alloggiati, divisi in due squadre visitarono, guidati dal chiarissimo prof. cav. uff. Giovanni del Puppo, il Civico Museo e il Museo Galilei; ieri, furono allo Stabilimento artistico di Calligaris, ove trovarono la più cordiale accoglienza, oggi si receranno, con traino speciale, al Colofino del Friuli ed al scottificio Deiser, a Martignacco. E nei giorni seguenti, saranno accompagnati ad ammirare quella grandiosa e mirabile Opera che è il sito per gli Orfani di Guerra di Rudignano.

In tal modo agli Alloggiati, durante la loro breve soggiorno fra noi, saranno fatti conoscere non soltanto le belle officine meccaniche del comm. Calligaris, il comm. Calligaris accompagnato ai maestri nella visita ed a lui gli alloggiati esprimeranno tutta la loro meraviglia per la maestria dell'impianto e per la bellezza dei lavori, che escono dalle officine.

Una visita all'Officina Calligaris

I maestri Alloggiati hanno visitato le belle officine meccaniche del comm. Calligaris, il comm. Calligaris accompagnato ai maestri nella visita ed a lui gli alloggiati esprimeranno tutta la loro meraviglia per la maestria dell'impianto e per la bellezza dei lavori, che escono dalle officine.

LA FORFORA FA CADERE I CAPELLI

eliminate la forfora coi PILLOLE che si trova ovunque. Depositi: Udine, Filippuzzi - Gorizia, Ponton.

ALLE SIGNORE ELEGANTI

Ho l'onore di avvertire la Signora, Clientela che recatami a Milano, per prendere visione delle ultime creazioni, e fare acquisto del più perfetto apparecchio per massaggi, applicazioni, ondulazioni, manovre ecc., posso soddisfare le massime esigenze dell'elegante Clientela.

Enrica Nims
Via dei teatri, 4

Cinema Teatro Cecchini

da giovedì
ALLA DERIVA
Dramma di passione e dolore in 6 atti
Record di bellezza cinematografica
Protagonista: MARIA JACOBINI
Clamoroso successo ovunque
Prossimamente: I MISTERI di PARIGI dall'immortale romanzo di E. Sue.

"PAFFF"

le migliori macchine per cucire
E. GUBITTA - Udine

Controle ulceri e le piaghe

La Pomata Cadum si è rivelata come il rimedio sovrano per eccellenza a migliaia di persone che da anni soffrivano di affezioni della pelle altrettanto dolorose quanto sfiguranti. Le piaghe, ulcere, eruzioni ed altre affezioni penose non resistono alla sua proprietà curativa veramente meravigliosa. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni resistenza alla sua azione curativa veramente meravigliosa. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni resistenza alla sua azione curativa veramente meravigliosa. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni resistenza alla sua azione curativa veramente meravigliosa.

VELLUTINA VENUS

la morbida carezza....

BERTELLI

la morbida carezza....

la morbida carezza....

la morbida carezza....

ULTIMA ORA

Mussolini, visitato l'Altipiano di Asiago, è ripartito per Roma

Il telegrafo, ieri, è stato eccezionalmente capriccioso. Del discorso, pronunciato da S. E. Mussolini a Vicenza e comunicato a spizzico nella mattinata, l'ultima parte non l'avemmo che nel pomeriggio, per cui non abbiamo potuto stampare nel primo numero di copie. Ma poiché appunto quella parte ci sembra la più interessante, poiché appartiene alla serie dei discorsi dove s'innalza il «ramo d'olivo» invocato dagli italiani tutti non rosi da livori partigiani, la riportiamo con vivo compiacimento, fidenti che, anche se contrasta con altre manifestazioni verbali e con qualche gesto, segni un passo definitivo e irrevocabile verso la pacificazione reclamata per il bene della Patria. Disse dunque il Capo del Governo, dopo aver nuovamente ringraziato i cittadini di Vicenza e per le accoglienze tributategli e per l'attenzione «significativa e meditata» con la quale accolsero le sue parole:

«Sgombriamo in questo momento dal nostro animo tutto ciò che può dividere gli italiani dagli italiani, ed eleviamo soltanto un pensiero di purezza e di gloria. Salutiamo con animo reverente le voci (ovazioni, saluti) di Combattenti vivi e morti che difesero le frontiere sacre d'Italia nel chiuso arco di monti dallo Stelvio al mare, e prometiamo per queste memorie di valore oggi, domani e sempre vincere per fare l'Italia sempre più grande, degna del suo passato e ancora più degna del suo avvenire».

Sull'Altipiano di Asiago

Nella mattinata di ieri, sotto una pioggia dirotta, il presidente Mussolini, il ministro De Stefani, il prefetto e altre autorità compirono la visita sull'Altipiano, salutarlo in ogni paese attraverso acclamazioni entusiastiche, rivolte naturalmente in particolar modo a S. E. Mussolini.

A Thiene, visitarono il Municipio, ove il Sindaco rivolse al presidente un vibrante saluto a nome della popolazione. L'on. Mussolini si affacciò al balcone e ricambiò il saluto con parole esaltanti la fermezza e il patriottismo di quei cittadini.

I paesi dove i ministri si fermarono brevi minuti, sono: Carrè, Chiappano, Coltrano, Rocchette. In quest'ultimo si fermarono a visitare il Lanificio Rossi. Negli uffici della Direzione S. E. Mussolini riceve il saluto e il ringraziamento da parte del Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Lanificio. Al suono della Marcia Reale, quindi, si scopre la lapide ricordante gli impiegati e gli operai morti recentemente in guerra. Le LL. EE. Mussolini e De Stefani visitano poscia i vari reparti dello stabilimento uscendo in seguito nell'ampio piazzale esterno. Quivi sono schierati in quadrato a varie centinaia gli operai; dello stabilimento che acclamano calorosamente a Mussolini il quale li passa in rivista.

L'inaugurazione di un ponte

Da Rocchette, per Tresche, a Cesuna, dove si fermano a visitare il Cimitero che custodisce le salme dei soldati inglesi caduti sull'Altipiano.

Attraversata Canove, il corteo si ferma a Roana, per inaugurare l'arditissimo ponte sull'Asa, distrutto durante la guerra ed ora ricostruito; tre magnifiche arcate, di cui la centrale sta sul fondo valle ad un'altezza di circa 100 metri. Quivi, al Presidente e al ministro De Stefani, si uniscono anche il ministro dei Lavori Pubblici on. Sarrocchi, il Vescovo di Roana, alcuni deputati ecc.

S. E. Mussolini sale su di un palco dal quale il ponte è visibile in tutta la sua lunghezza, ricevendo l'entusiastico saluto del popolo che gremisce le circostanti alture.

Il Vescovo di Roana, mons. Fulco, dopo aver salutato Mussolini e i Ministri, ha ricordato come nel 1906, quando il ponte fu inaugurato, sia stato espresso l'augurio che mai nemico potesse porre su di esso il piede.

«Ebbene», esclama il Vescovo, «l'augurio si è avverato! Cadde l'opera magnanamente grande in uno schianto formidabile; ma la ostinata baldanza non riuscì a varcarlo.

Prende quindi la parola il Sindaco di Roana che porge il ringraziamento a Mussolini nel nome della popolazione, di cui rivendica i sentimenti di fiera italianità. Anche egli è applauditissimo.

Mussolini si congratula con gli oratori e quindi inaugura il tagliando della 44. legione «Pasubio» della Milizia nazionale che a nome di un comitato femminile, è consegnato con accente parole dalla signora Crespi al comandante la Legione.

Mussolini seguito dai ministri De Stefani e Sarrocchi e altre autorità discende dal palco e attraversando il nuovo ponte ornato di archi alle due estremità e infestato di fiori lungo la traversata.

Il presidente tagliò il nastro tricolore che simbolicamente chiudeva il passaggio.

Il presidente, seguito dai ministri, dai Sindaci dell'Altipiano d'Asiago, si reca quindi nella sede del Comune di Canove, dove dal Comune di Roana gli viene offerta una colazione. Al termine di essa il ministro De Stefani pronuncia questo applaudito discorso.

Il discorso del ministro De Stefani

Egli annuncia due provvedimenti per i danni di guerra

ASIAGO, 24. — Il ministro De Stefani ringrazia Mussolini di avergli dato la parola perché desiderava ricordare in quei luoghi la disciplina nazionale dimostrata dalle popolazioni danneggiate dalla guerra nell'attendere i provvedimenti del Governo Nazionale che hanno alleggerito la pressione finanziaria sul territorio dello Stato e concorso a stabilire il suo credito. Ricorda inoltre e documenta l'opera svolta nel rendere più rapide le liquidazioni e i pagamenti dei danni di guerra, ed annuncia i seguenti due provvedimenti equitativi accolti con vivissimi

plauso dai presenti: primo: potrà essere ammesso il pagamento in contanti anziché con obbligazioni degli indennizzi relativi a liquidazioni di danni ai fabbricati, nei casi in cui, alla data dell'entrata in vigore della legge sul pagamento in obbligazioni, la denuncia delle avvenute ricostruzioni sia stata regolarmente fatta ai competenti organi di finanza e siano stati effettuati i relativi accertamenti in ordine al reimpiego; col secondo provvedimento (per il quale per altro il ministro dichiara di non prendere impegni precisi), sarà esaminata la possibilità di una transazione equitativa per altra grossa questione, che molto preoccupa le regioni danneggiate, quella cioè della applicazione del coefficiente di maggiorazione più alto di periodi precedenti, sempreché beninteso, si tratti del periodo di tempo in cui il provvedimento stesso può essere giustamente fatto che la diminuzione fu portata a conoscenza dei danneggiati con ritardo.

Il ministro De Stefani chiude il suo discorso, ricordando al Presidente del Consiglio che i sacrifici fatti dalla Nazione per le terre devastate dal nemico sono stati bene impiegati e hanno veramente concorso alla restaurazione della ricchezza nazionale secondo lo spirito informatore della legge. «Ne diversamente poteva attendersi da quelle popolazioni, che costituivano, oltre che un baluardo materiale, anche e soprattutto un baluardo spirituale prima della guerra e durante la guerra. Oggi esse rappresentano un coefficiente di disciplina posta agli ordini del Presidente del Consiglio per le maggiori fortune del Paese.

Parole di S. E. Mussolini

«Pronti gli spiriti e pronte le armi»

Al sindaco di Bassano, il quale ringrazia della visita e dell'amore dimostrato a quelle popolazioni, il Presidente del Consiglio così risponde:

«Chi ha fatto la guerra, sa che cosa voleva dire la perdita di questo Altipiano. La valentia dei capi e l'eroismo delle truppe riuscirono a respingere e a contenere il nemico. Ogni soldato qui è sacro, perché bagnato dal sangue purissimo del sangue della più eletta gioventù d'Italia. Or sono due anni venni quassù e vidi il miracolo delle vostre città ricostruite e pensai alla patria del nostro popolo. Tutti gli italiani devono riflettere e convincersi che bisogna vigilare i confini, perché il giorno in cui il nemico ripassa, non strapi e rovina per il popolo, ma non per chi può trasferirsi altrove. Tutti gli italiani qui vengono a riproporre la loro fede e promettono di essere figli devoti della gran madre Italia. Le popolazioni di questi altipiani sono sempre state le migliori, sono sempre pronte a difendere i confini della Patria, che oggi sono stati portati ai loro limiti naturali. Non vi sono potenti nemici; al di là sono piccoli Stati che ci devono molto, fra cui la libertà. E' necessario tuttavia tener pronti gli spiriti e tener pronte le armi, perché l'Italia non deve mai più essere invasa. (Grandi applausi). Salutiamo tutti i nostri eroi morti per la Patria, e pensiamo che bisogna essere degni di loro con le opere e non con le chiacchiere. Alle popolazioni degli Altipiani giunga il saluto del Governo».

L'on. Mussolini termina acclamando al Re e all'Italia, e le sue parole vengono salutate da uno scoppio interminabile di applausi. Il Presidente saluta ad uno ad uno i sindaci convenuti, e abbraccia la madre della medaglia d'oro Marco Sasso. Tra fragorosi applausi l'automobile del Presidente si allontana alla volta di Colanzano per le altre cerimonie.

Un messaggio dei ciechi a Del Croix

BOLOGNA, 24. — Nell' seduta antimeridiana del congresso dei ciechi è stata data lettura di un vibrante messaggio inviato dall'on. Del Croix. E' stata quindi discussa una comunicazione sui giardini d'infanzia. Il congresso si è poi occupato della questione della stenografia speciale e di quell'addebi materiale bibliografico.

L'attentato contro Re Boris smentito

ROMA, 25. — I giornali avevano dato ieri notizia di un attentato di cui sarebbe rimasto vittima Re Boris di Bulgaria. La notizia secondo un comunicato dell' Agenzia telegrafica Bulgara, è dichiarata falsa.

Le grandi potenze non intervengono in Cina

LONDRA, 24. — L' Agenzia Reuter da Shanghai: Si conferma che tutte le grandi potenze hanno deciso di non intervenire in Cina.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

CAMB. — Amsterdam da 875 a 885; Belgio da 111 a 113; Francia da 120 a 120,75; Londra da 101,80 a 102; New York da 22,75 a 22,90; Svizzera da 432 a 435; Berlino da 538 a 548; Bucarest da 11 a 11,50; Praga da 68,30 a 68,60; Ungheria da 0,0290 a 0,0310; Vienna da 0,0320 a 0,0330; Zagabria da 31,95 a 32,25.

Rendita 83, consolidato 98,10.

BOHSA DI MILANO

CAMB. — Francia 120,45; Svizzera 433,50; Londra 101,88; Nuova York 22,83; Berlino 547,50; Vienna 0,0323; Bucarest 10,90; Belgio 110,70; Spagna 302; Eragia 68,25; Budapest 0,0302.

Rendita 83,30, consolidato 98,35.

Obbligazioni delle tre Venezia.

Quotazioni del giorno 24: Corso medio 83,14; singole: Trieste 82,90; Milano 83; Roma 83.

Il fallimento delle trattative anglo-tedesche per un accordo commerciale

LONDRA, 24. — L' Agenzia Reuter da Berlino: I negoziati per il trattato commerciale anglo-tedesco sono falliti. E' stato impossibile ai rappresentanti dei due paesi di trovare una base comune. Il delegato inglese rientrerà a Londra domani. Egli farà un rapporto al presidente del consiglio Mac Donald. Lord Dabernon conferirà domani col presidente del consiglio Stresemann e poi si recherà a Londra. Benché si mantenga il più assoluto segreto si può ritenere che lo scacco sia dovuto al fatto che i tedeschi rifiutano di fare le concessioni chieste dal delegato inglese concernente l'esenzione dei dritti sulle merci inglesi esportate in Germania.

La Germania e la Società delle Nazioni

Un memoriale degli stati federati

BERLINO, 24. — I giornali hanno da fonte competente che sarà preparato un memoriale che sarà poscia presentato dai rappresentanti tedeschi ai dieci stati che fanno parte del consiglio della società delle nazioni. Il memoriale tratterà le questioni circa la quale il governo tedesco desidera chiarimenti e risposte prima di prendere una decisione definitiva circa la domanda di ammissione della Germania nella società delle nazioni. Dopo essere stato redatto, il memoriale sarà sottoposto all'esame del consiglio di gabinetto.

Nuovi vivaci combattimenti al Marocco

Un generale silurato

MADRID, 24. — Il Re ha firmato un decreto che rimuove dalle sue funzioni il generale Quejpo comandante della zona di Ceuta. Un telegramma ufficiale dal Marocco informa che nella zona occidentale una colonna comandata dal generale Castro e Serrano dopo un violento combattimento è entrata nel settore di Zoarba ed ha attaccato le posizioni di Ceuta.

Spettacoli d'Oggi

«Mohamed» al Sociale
Stasera alle 20,45 debutterà la Compagnia di Varietà «Mohamed» che annuncia interessanti programmi.

CINEMA TEATRO EDEN. — Stasera «Prigionieri del Rayak» 3. episodio della più grandiosa film del mondo con battaglie feroci «LA DEJA DELLA JUNGLA»; anche in questo episodio, sempre più interessante, Annalù il scintillante prodigo e esordirà in nuove sortite originalissime. «Fuori programma la commedia brillante in due atti «Polite avvocato», interpretata dalla celebre troupe atletica e acrobatica Macch Sen-net.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Questa sera l'attraentissima film «Alla deriva», capolavoro di bellezza cinematografica, dramma di passione e di dolore, magistralmente interpretato dalla diva Maria Jacobini. Assoluta novità. Clamoroso successo dovunque. — D'imminente presentazione: «La leggenda del Piave», grandiosa film patriottica. — Accompagnamento con orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — «Hoot Gibson», il cavalierizzo meraviglioso che entusiasma e trascina il pubblico, il noto simpatico interprete di tante films avventurose della Casa Universal, ha elettrizzato anche ieri sera gli spettatori nel nuovissimo capolavoro di eccezionali avventure «Pronto a tutto» che si ripete anche stasera.

Domani: «Sotto due bandiere» il colosso cinematografico interpretato dalla grande artista Prescilla Dean.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venezia: Mele 40/80, pere 70/180, fichi 30, 50, noci 120, 150, uva 80, 200, limoni 6, 8 luno, zucche 30, 40, fagioli 80, 120, fegole 60, 70, patate 25, 30, pomodoro 30, 40, verze 25, 30, spinacci 60, 80, cipolla 40, 60, peperoni 40, 80, melanzane 40, 60.

Piazza XX Settembre: frumento 112, 120, grano giallo vecchio 100, 110, grano bianco vecchio 85, 100, grano giallo nuovo 70, 95, grano bianco nuovo 70, 85, cinghiano 87, 90, segala 90, 95, castagne 50, 80, avena 90, 104, orzo da pilare 95, 105.

Piazza Mercatino: mele 80, 200, pere 80, 300, fichi 60, 80, noci 200, 300, limoni 7, 10, 150, tegoline 80, 100, patate 35, 50, cipolla 60, 80, indivia 40, 60, spinacci 80, 100, pomodoro 35, 50, peperoni 60, 100.

La richiesta di copie deve essere sempre accompagnata dal relativo importo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

BARCASI provetta signorina ufficio con lungo precedente lavoro. Rivolgarsi, Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

VEDOVA distinta bene pensione per studenti. Mi pretese. Rivolgarsi Avv. 97 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

BARCASI 3 stanze, due da letto e salottino vuoti, tre persone a notte. Rivolgarsi Avviso 98, Unione Pubblicità, Udine.

D'AMPTTARE a Felleto casa ammobiliata con giardino (otto locali); proprietario Fergugio; Udine, Mercoledì, N. 9.

Promote fabbrica

E. Frette e C.

Monza

Telorte
Tovaglierie
Corredi
da casa
da sposa

Doni
per acquisti superiori a Lire 100

Catalogo e campioni gratis o franco a richiesta

COLLEGIO FEMMINILE UCCELLI

UDINE

Sono aperte le iscrizioni al corso Elementare, al corso MAGISTRALE inferiore, al corso MAGISTRALE superiore, paragonati a esami del R. Decreto 6 Maggio 1923, N. 1034, e dal corso famigliare.

Udine, 20 Settembre 1924.
Il Presid. - di Caporacco

SARTORIA

“LA TORINESE”

ROTTARO TESSARO e VIDONI

VIA D. MANIN 18 - Telef. 406 - UDINE

per UOMO e SIGNORA
DIVISE per UFFICIALI
PELLICCERIA
SPECIALI ABITI da SOCIETÀ e da SERA

Articoli sport - Ricco assortimento stoffe estere e nazionali

SAPONE ADRIA



AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

MOBILI

STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE

di propria fabbricazione e nazionali

SEMPRE PRONTI
MOBILIETTI per REGALO

C. SERAFINI - UDINE

(Via Andreuzzi dietro la Chiesa di S. Giorgio)

COLLEGIO - POLO - PADOVA

Fra i più rinomati e vecchi Istituti del Veneto

SCUOLE Elementari Reg. di ogni tipo e grado

Telefono intero. 483

OCCASIONE!

Fiera della Riconoscenza

Prezzi RECLAME

Ditta P. BISUTTI - Via Poscolle 4 - Udine

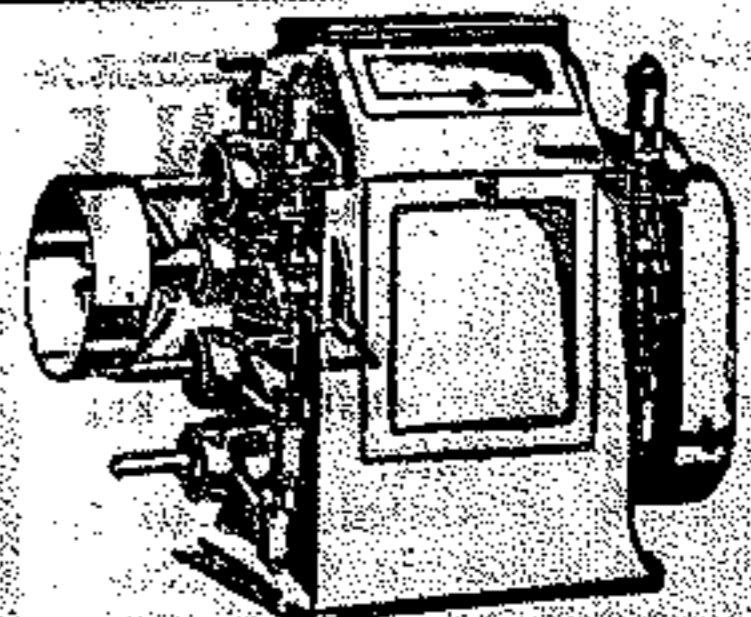
VETRERIE - PORCELLANE - TERRAGLIE

HUGO GREFFENIUS - KATINGSSELLSCHAFT - FRANCOFORTE

Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità

Installazioni di Silos

Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi



Ufficio di vendita per l'Estero:
S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle

Rappresentanza per l'Italia:
Ditta A. RIGGI
MILANO (17) - Via Metastasio, 3

Laminatoio mod. DBV.
a 4 cilindri sovrapposti

Per la grande Fiera della Riconoscenza

Un crescente commovente di magnifici doni per la grande Fiera di beneficenza, di offerte in danaro anche copiose. Qui ne diamo un cenno.

IL DONO DI S. M. IL RE

Ieri è pervenuto al Comitato Esecutivo il sontuoso regalo di S. M. IL RE. Si compone di un'elegante astuccio sormontato dalla Corona Reale in oro e tra il raso di seta vi è un ricchissimo servizio d'argento e di finissima porcellana di Boemia per cioccolato a sei persone. La visione splendida di questo regalo dono è di un simbolo elevatissimo: il Re Soldato col suo gesto squisito ha voluto dimostrare la Sua vivissima simpatia ai gloriosi partigiani Friulani e alla Città marinese dove Egli visse gli anni più eroici della Sua Casa e dove il popolo tutto, al Sua passaggio, mandava il saluto della montata Vittoria.

L'on. Kusso che ebbe l'alto onore di ricevere in consegna il magnifico dono, narra con quanto fervore l'Augusto Sovrano desidera di rivedere il Friuli, che Egli ricorda sempre con estremo affetto.

IL SUPERBO DONO DEI POMPIERI

Questi benemeriti e modesti cittadini, ai quali va tutto il nostro plauso e la nostra ammirazione per la diuturna opera umanitaria che compiono, hanno voluto offrire alla Fiera pro Mutuati un regalo di grande valore e di una bellezza ardita e commovente: uno stupendo gruppo di tre statue in bronzo, con basamento in marmo nero, raffiguranti i pompieri sul tetto incendiato di una casa: uno che salta da sicura morte una piccola bimba, porandola in tra la casa devastata; il secondo, in uno sforzo di volontà eroica, resiste impassibile allo spegnimento del fuoco che lo circonda incombente; il terzo, con l'accetta intento a dare l'ultimo colpo alle travamata infide.

Opera veramente originale e finissima di scultore eletto per la concezione ardita, per l'espressione figurativa; opera degna del Corpo simpatico e da tutti amato.

Il Comitato per la Pesca della Riconoscenza ci comunica un lungo elenco di regali offerti per la pesca stessa, elenco che per mancanza di spazio omettiamo.

Hanno poi inviato offerte in denaro: Sezione Mutuati di Tolmino lire 638, Sezione Mutuati di Latisana 596, Cotoniificio Udinese 500, consiglio direttivo Istituto comunale del Topo Wassermann 200, Collegio Ingegneri del Friuli 200, famiglia Co. Florio 200, cav. Giuseppe Lacchini di Sacile 300, Cooperativa di Consumo di Basaldella 30, Teresa e Guido Vuga 25, Teresa e dott. Renzo Vuga 25, Ada e Luigi Pagavini 25, prof. Marchesi 15, Rita e Giulio Cassi di Latisana 10.

I seguenti signori hanno offerto lire 50: Fattorello prof. Carlo, colonnello conte Luigi Rochis, Erardo Battistella, Emma e Giuseppe Vuga, Angelo Gori, Nicolò Venturini, Gemona, Caterina Percoto Franchi, Privano di Palmanova, Salterio Luigi, famiglia dott. Papigno Pennato.

Le signore Patronesse hanno inviato le seguenti offerte: famiglia Co. D'Attimi Maniago 100, famiglia Margherit 100, Catefina e Giovanni Zamparo Pruchet 100, Laura di Maniago Attimis 50, famiglia dott. Guido Parenti 50, Ersilia e Eleonora di Cucena Sparavero 50, Rubbazer Orter, Maria 50, Noemi Muzzatti Leskovic 50, Pia Bruni Vezzi 30, N. N. 30, Linda Petreio Giacometti lire 25.

GLI ESAMI ALL'ISTITUTO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico avverte gli interessati che gli esami di abilitazione tecnica (I. e II. biennio) sezione agrimensura e comm-ragioneria) avranno principio col giorno di sabato 11 Ottobre p. v. alle ore 9. Il Diario delle prove scritte e geografiche è esposto nell'Albo dell'Istituto.

ESAMI ALLA R. SCUOLA COMPLEMENT.

La Preside della R. Scuola Complementare P. Valussi di Udine comunica che gli esami di riparazione (ammissione, promozione, idoneità e licenza) avranno principio con le prove scritte il 1° ottobre alle ore 9, secondo l'orario esposto all'Albo della Scuola.

LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CONTABILITA' PER AGENTI

Fino al 30 corrente sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Contabilità per l'anno 1924-1925. Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere stese su appositi moduli a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue:

Tassa d'iscrizione per tutti i corsi lire 10. Tassa di frequenza per tutti i corsi lire 5. Tassa di licenza lire 20. Secondo il nuovo ordinamento della Scuola approvato dalla Commissione didattica amministrativa le materie d'insegnamento divise in tre corsi sono le seguenti: Italiano, Arimetica, Calligrafia, Corrispondenza Commerciale, Computisteria, Contabilità, Legislazione commerciale.

Viene poi istituito un corso speciale di perfezionamento che potrà essere frequentato da tutti i licenziati da questa Scuola.

Le prove di esame di ammissione al I Corso e di riparazione per gli allievi non ammessi nella sessione di Giugno, cominceranno lunedì 6 Ottobre alle ore 20.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 13 Ottobre, ore 20,30.

AUDACE FURTO IN VIALE XXIII MARZO

Les. Ver. 19, nell'abitazione del signor Amleone Marcolli, ignoti penetrarono in una camera del primo piano eludendo la vista della figlia e della suocera del Marcolli, le quali si trovavano intente a preparare la cena. Furono rubati da un cassetto del comodò vari oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 1200 lire.

I COMUNICATI

MEDAGLIA DELL'UNITA' D'ITALIA. — L'Associazione Nazionale Madri Vedove e famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra ricorda ai Combattenti che presso la propria sede (Casa del Combattente) è sempre in vendita la Medaglia dell'Unità d'Italia di cui hanno diritto di farsi tutti coloro che hanno partecipato alla Campagna 1915-18.

INFORTUNI SUL LAVORO
Tre mani ferite

Verso le 17 di ieri, il carrettiere Guglielmo Moro di anni 35, fu Andrea, abitante in via Ledra, ricorse all'Ospedale, per un taglio alla mano sinistra, prodotto accidentalmente sul lavoro, in via Asilo Marco Volpe. Il dott. Tommasi lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Il cantoniere ferroviario addetto alla Veneta, in Via Buttrio, certo Mansueti Bergozza di anni 22 di Giacomo, si produceva, sul lavoro, una ferita abbastanza grave alla mano sinistra. All'Ospedale, il dott. Tommasi gli riscontrò una ferita lacero strappata alla mano sinistra con probabile amputazione del pollice e delle due falangi dell'indice. Gli verrà circa un mese per guarire, come ferita.

Per una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra, sulla quale, mentre lavorava, gli era caduta una grossa pietra, il manovale Giuseppe Sacher di anni 10 di Angelo, dimorante a Branco, veniva medicato al nostro ospedale e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

ASSEGNI VITALIZI

CONCORSO. — È aperto il concorso per gli assegni vitalizi facoltativi da conferirsi sulle entrate già destinate alla Cassa Sovvenzioni, con decorrenza dal 1. gennaio 1925, a favore delle seguenti categorie di persone, qualora non s'è, o non sia già stato liquidato l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza: a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza diritto a pensione, purché sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione della indennità loro attribuita; b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purché sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione della indennità ad esse attribuita; c) orfani di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni) d'impiegati civili dello Stato; d) genitori inabili al lavoro e nullatenenti. — Sono esclusi dal diritto di concorrere: il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Le domande devono essere presentate entro il 15 ottobre prossimo, corredate dai relativi documenti, alla Direzione Generale della Cassa Depositi e degli Istituti di Previdenza, (Via Giotto, 4). Detto termine è improrogabile. Istanze e documenti sono esenti dalle tasse di bollo.

Per eventuali notizie e chiarimenti, rivolgersi alla Prefettura dei Friuli, Ufficio Gabinetto.

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 18, tutti i giorni.
UDINE - Via Troppo N. 12.

Gabinetto Dentistico
Dot. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Dot. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi lacerati, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 16 - 17 Telefono N. 8-00
Udine - Via Cussignacco 5

Dot. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già giuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bortoloni) N. 26 p. p.

VOLETE LA SALUTE?



bevete
FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola, Acqua di
NOGARA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

SOLO iscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancona e C. - Via Rismondi, 24
TRIESTE (S)

GRANDE STAB. MUSICALE
Cav. G. ZANIBON
PADOVA
BANDE ED ORCHESTRE
MANDOLINI - CHITARRE
VIOLINI - VIOLONCELLI
Grammofoni

Magazzini del Popolo

UDINE - Palazzo Municipale - UDINE

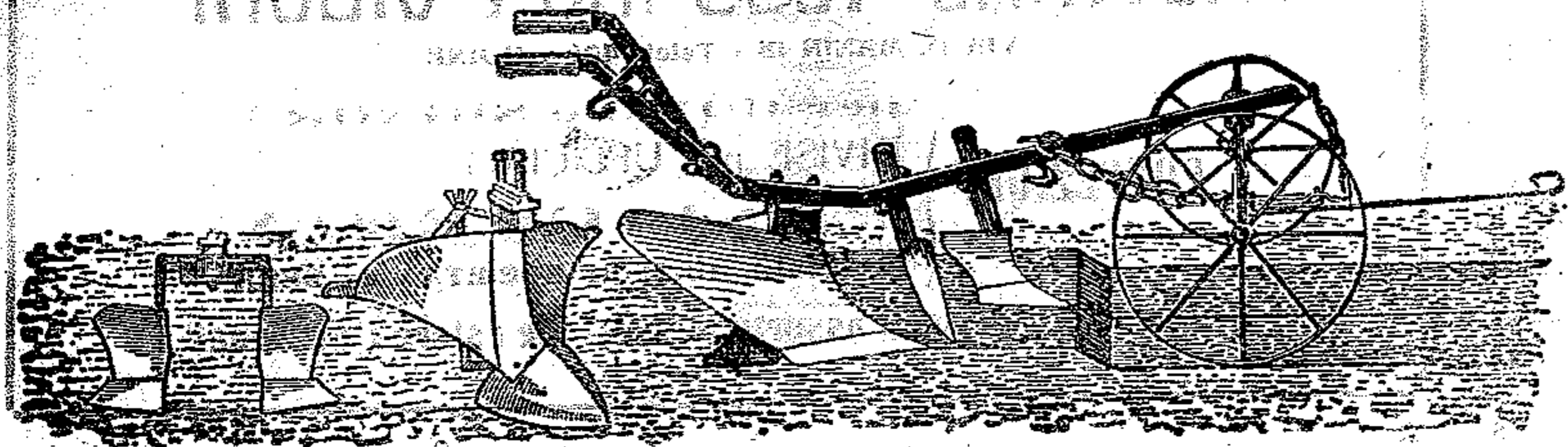
Per fine stagione

LIQUIDIAMO

CAPPELLI - CALZATURE

VALIGIE - CAMICIE

A prezzi di convenienza



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (ratro completo con carrello, con rincalzatori con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la
Associazione agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)

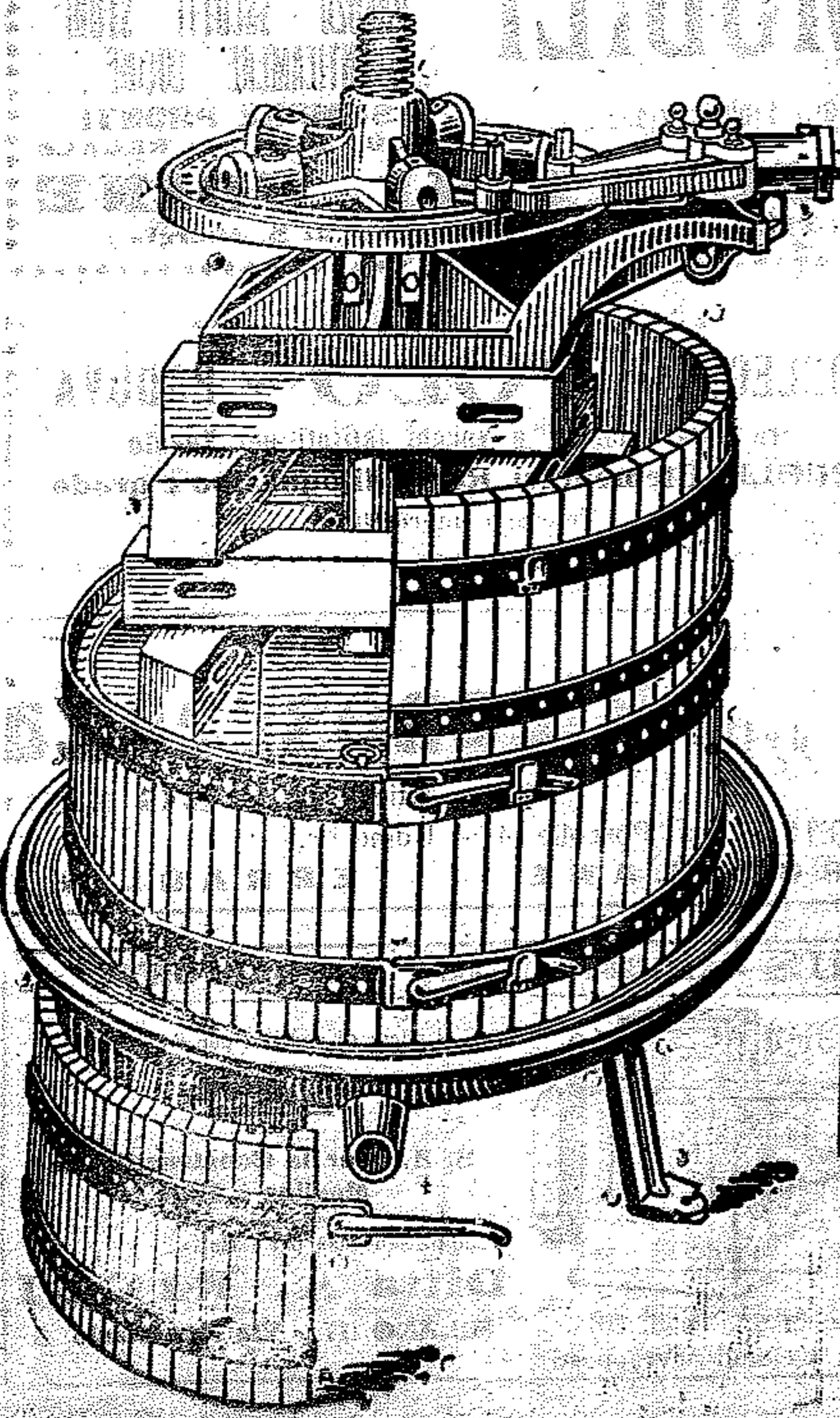
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agricole



TORCHI

Perfosfato

NITRATO DI SODA

KAINITE Frumenti da Seme

DI TUTTE LE DIMENSIONI

Riparazioni e Ricambi